

ROSALIA CATALDO



E chi di voi riconosce questa signorina?

Signorina perché non si era mai sposata, abitava in un piccolissimo appartamento, a piano terra, nella casa dei torinesi Falciola. Per intenderci, all'inizio di via Cavour, di fronte alla villa Elena.

Il suo nome era Rosalia Cataldo, la si vedeva in giro per il paese con il suo bastoncino di canna con la testa d'avorio a forma di cagnolino.

Era già anziana quando io ero giovane, o forse a me pareva anziana perché, piccolina, procedeva nella sua andatura un po' curva.

Era molto gentile con tutti, anche se vere amicizie non ne aveva, era piuttosto solitaria, non so se aveva parenti.

Aveva fama di essere una maga e una raddomante.

Si diceva che una volta alcuni si erano rivolti a lei per la ricerca di ragazzi dispersi in montagna e lei con l'aiuto di una mappa del luogo e il suo pendolino, facendolo girare sulla mappa era riuscita a localizzare il punto esatto dove i ragazzi si erano dispersi.

I soccorsi recatisi in quel punto riuscirono a recuperare i ragazzi sani e salvi.

Un altro episodio riguarda Belgirate. Il Comune alla ricerca di nuovi pozzi per l'acquedotto si era rivolto a lei, che con un rametto a forma di ipsilon "Y", tenuto per i due estremi, girando per il territorio, quando il rametto iniziò a vibrare, localizzò il punto per la perforazione del pozzo.

Alcuni ragazzi, sapendo delle sue proprietà magiche, un giorno le portarono un piccolo pesciolino e le chiesero di mummicarlo.

Lei stette al gioco, prese il pesciolino fra le sue mani e con la meraviglia di tutti i bambini, dopo alcuni minuti restituì il pesciolino completamente secco.

Non si vantava del suo dono e non ne faceva mercato.

Tanto tempo dopo seppi che se ne era andata definitivamente in cielo.

Ho trovata questa sua fotografia nel nostro cimitero.

La maggior parte delle persone non lasciano traccia del loro passaggio su questa terra, solo il ricordo di chi le ha conosciute può mantenerle ancora in vita.

Luigi